 

**ATTRAVERSAMENTI**

Una mostra fotografica su Casa di Confine, un’architettura contemporanea come sistema ambientale sulle colline marchigiane.

**Inaugurazione sabato 14 dicembre 2019, ore 18:00**

**dal 14 dicembre 2019 al 08 gennaio 2020**

**Palazzo Bisaccioni - Fondazione Cassa di risparmio di Jesi**

**Piazza Colocci, 4 Jesi (AN)**

Attraversamenti è una mostra fotografica che, tramite lo sguardo di quattro fotografi e di una regista, descrive Casa di Confine, un progetto dello studio **simone subissati architects** realizzato come sistema ambientale nella campagna di Polverigi.

Una residenza privata ecosostenibile, pensata secondo le antiche regole della bioclimatica passiva, fa della relazione con il territorio il principale tema progettuale, inserendosi nel paesaggio dove non è più città ma non è ancora aperta campagna. Un progetto che diventa, sia concettualmente che nella sua realizzazione un *ecotono*, in grado di svolgere un ruolo di transizione tra spazio abitativo e spazio produttivo e agricolo.

I quattro fotografi sono stati chiamati a interpretare, secondo la propria sensibilità, Casa di Confine restituendo ritratti che ne evidenziano le molteplici facce.

Le immagini in bianco e nero di **Paolo Semprucci** evidenziano la geometria del progetto con la sua partitura di pieni e vuoti. L’architettura recupera l'ortografia essenziale della casa rurale marchigiana evitando un approccio vernacolare. Della tradizione della casa rurale l’edificio prende in prestito la compattezza e lo sviluppo longitudinale del corpo di fabbrica con gli spazi abitativi in linea. Un approccio progettuale che utilizza parti elementari assemblate come si trattasse di un kit di una scatola di montaggio.

**Rossano Ronci** ha lavorato sull’architettura con inquadrature frontali che evidenziano la schiettezza del disegno e la ricerca di un segno misurato sia negli ambienti interni sia all’esterno.

Uno spazio leggero, flessibile, come preesistente e di cui all’improvviso ci si può riappropriare; senza orpelli e senza lusso come negli edifici casa-lavoro della tradizione contadina. Il lusso è sostituito dalla qualità sensoriale che il progetto e le modalità di fruizione degli spazi generano.

Emerge un edificio dall’aspetto scarsamente tecnologico, la sua scarnificata levità rimanda a uno stile di vita nomadico, transitorio, che sembra essere pronto a spostarsi da un momento all’altro, con il blocco in tessuto microforato agganciato come un piccolo rimorchio.

Le foto di **Alessandro Magi Galluzzi** ritraggono la casa immersa nel panorama marchigiano raccontandone la vita; la vegetazione tocca il perimetro dell’edificio annullando i limiti con i campi coltivati.

Lo spazio creato abbraccia l’esterno permettendogli di entrare e agli abitanti di fruire con semplicità e naturalezza dello stesso. Un’ ideale linea di energia, un “asse cosmico”, di cui ci si può nutrire, passa, attraversa la casa in maniera filtrata, da sud-ovest a nord-est, dai monti Sibillini al Mare Adriatico.

Lo spazio e la luce sono protagonisti nelle fotografie di **Roberto Piccinni** che si soffermano sugli interni e gli arredi realizzati su disegno dallo studio Simone Subissati Architects.

Completano la mostra anche alcune foto scattate da Simone Subissati.

È inoltre presente in mostra lo **short film “Rustico”** realizzato dalla regista **Federica Biondi**. Girato durante un giorno di trebbiatura, è un racconto per immagini che indaga lo spazio costruito al pari di quello naturale, attraverso i movimenti e le azioni dell’abitante della casa, interpretato da Pietro Conversano. Alternando riprese aeree, carrellate, a primi piani e dettagli, il cortometraggio, accompagnato dalle musiche di Giardini di Mirò, racconta con delicatezza e con occhio architettonico, ponendo però anche domande fondanti su ciò che è necessario per la vita dell’uomo.

**Orari**

Tutti i giorni ore 9,30/13,00 e 15,30/19,30

Chiuso il 25 dicembre e il 1 gennaio

Info

[www.simonesubissati.it](http://www.simonesubissati.it)

**Federica Biondi**

Nata a Jesi (An) nel 1978. Subito dopo la laurea in Comunicazione di Massa, inizia a scrivere sceneggiature, frequentare i set di cinema indipendente e approcciarsi al montaggio. Nel 2009 fonda insieme ad altri la Guasco S.r.l., una produzione cinematografica di Ancona con cui entra sui set di cinema delle grandi produzioni. Lavora al fianco di, tra gli altri, Neri Marcorè, Gianmarco Tognazzi, Lucia Mascino. E come filmmaker indipendente realizza documentari sulle figure di artisti e un videoclip selezionato al Cortinametraggio. Dirige Fabrizio Ferracane, con cui collabora più volte, Barbara Ronchi e Fabrizia Sacchi in un cortometraggio in distribuzione internazionale con la Zen Movie.

**Alessandro Magi Galluzzi**

Nato a Jesi nel 1977, dopo gli studi classici si avvicina al mondo dell’immagine fotografica dapprima come fotoamatore, contribuendo con alcune immagini ad alcune mostre come: “La poesia nel paesaggio da Mario Giacomelli alle nuove generazioni” del 2001 col patrocinio della Provincia di Ancona e pubblicazioni come il volume “La provincia di Ancona – Storia di un territorio” a cura di Sergio Anselmi 2002 Edizioni Sagraf. Decidendo di approfondire la sua passione si trasferisce a Milano frequentando l’Istituto di fotografia CFP Riccardo Bauer conseguendo il diploma di fotografo. Frequenta anche il corso tenuto da Roberta Valtorta: ”Lo spazio figurativo: dalle arti manuali alle arti tecnologiche” e quello tenuto dall'artista Paola di Bello: “Metodo di progetto fotografico”. Nel 2003 inizia una collaborazione con lo studio fotografico Leo Torri con il quale partecipa a campagne fotografiche per Citterio, Luceplan, Nava Design, Guzzini, Vitra, Bticino ed altri grandi realtà del design italiano. Tornato nelle Marche dal 2007, si specializza nella fotografia pubblicitaria, d’architettura e d’interni collaborando come freelance con varie agenzie ed importanti aziende della propria regione come Elica, Guzzini, Coltorti, Eclettis, Giampaoli, oltre a studi di design ed architettura.

**Roberto Piccinni**

Nasce all’Aquila nel 1956.

Dopo la maturità scientifica prosegue gli studi presso l’istituto Europeo di Design di Roma .

Nel 1989 si trasferisce negli U.S.A. dove lavorerà presso lo Steve Smith Studio’s di St. Louis, nel Missouri.

Nel 1990 torna ad Ancona dove prosegue con l’attività dello studio avviato nel 1980, e si occupa principalmente di fotografia pubblicitaria, dell’industria e della moda. Negli anni fonda e segue l’attività di vari circoli fotografici (Biancobianco-Neronero e Sali d’Argento) con i quali realizza progetti di mostre e pubblicazioni, fra i più significativi “La fabbrica delle arti”, “Ancona – contrasti fuori dal tempo”, “Ancona – dentro la Mole”, ”Ancona 29 settembre”.

Pur proseguendo con la sua attività di fotografo pubblicitario, Roberto continua la sua ricerca personale e di gruppo ed ha contribuito alla nascita di un corso di fotografia per amatori che è giunto alla decima edizione.

**Rossano Ronci**

Fotografo autodidatta nasce nel 1970 a Rimini.

Frequenta la scuola del libro di Urbino con indirizzo grafica pubblicitaria e a quindici anni intraprende la carriera di fotografo. Dopo aver lavorato come assistente in uno studio fotografico d’interior design avvia l’attività artistica e professionale come freelance. A diciotto anni inizia una collaborazione con la Montanari navigazioni, che gli offre la possibilità di creare un portfolio fotografico importante; da questa esperienza nasce in seguito l’opportunità di scattare immagini d’architettura per alcune importanti aziende di costruzioni e per studi di progettazione. Nel 2000 si avvicina alla fotografia di moda, realizzando campagne pubblicitarie e redazionali per diversi magazine italiani e stranieri tra cui “Vogue pelle” e “Vogue gioiello”. Dal 2005 realizza importanti progetti editoriali sulla fotografia di ritratto con case editrici come Skira ed Electa Mondadori. I suoi ritratti a personaggi quali Fiorello, Arbore, Boncompagni, e a grandi campioni dello sport come Valentino Rossi, Zoff, Agostini, Rivera, Totti e Buffon, rivelano un’umanità e un’intimità assolutamente inedite.

Nel 2008 la casa editrice L’Archivolto di Milano, realizza una monografia sul suo lavoro, un percorso creativo che ha esplorato tutti i temi della narrazione, partendo dalla fotografia d’architettura e industriale per arrivare fino alla moda e al ritratto.

Ha scattato immagini per importanti architetti tra cui Vincenzo De Cotis, Norman Foster (WTC, RSM), Zaha Hadid (Maxxi museo, Roma), Giancarlo De Carlo (nuovo Tribunale, Pesaro), Gino Valle (Deutsch Bank, Milano Bicocca), Marg von Gerkan (Fiera di Rimini, Palacongressi, Rimini). Si occupa anche di didattica in workshop sul ritratto e sulla fotografia d’architettura.

Dal 2014, viene seguito in alcuni importanti progetti editoriali, da uno dei maggiori curatori Italiani di Fotografia, Denis Curti, fondatore dell’agenzia contrasto e dello spazio Forma di Milano, centro europeo di fotografia.

**Paolo Semprucci**

nasce a Pesaro, dove vive e lavora, nel 1962. Dopo aver conseguito la Maturità Scientifica si dedica alla fotografia proseguendo la tradizione familiare e sviluppa particolare interesse per la documentazione fotografica d’architettura. Nel 1996 è selezionato tra i primi 15 fotografi alla seconda edizione del concorso “Modena per la Fotografia, 1996”, cui segue la pubblicazione del catalogo “Immagini in Movimento”

a cura di Franco Vaccari. Dal 1999 si occupa di fotografia digitale e correzione a mezzo software di immagini digitali. Nel 2005 e 2006 partecipa, in qualità di fotografo, alla Missione Italiana a Cirene della Seconda Università di Napoli, direttore Prof.ssa Serenella Ensoli. Ambiti principali dell’attività fotografica professionale sono la  fotografia di architettura, di paesaggio ed il rilievo fotografico di complessi architettonici, la riproduzione e documentazione di opere d’arte, il reportage industriale, lo still-life. Collabora con Istituzioni pubbliche e private, studi professionali, gallerie d’arte, artisti ed aziende.

**Simone Subissati Architects**

simone subissati architects è un laboratorio di ricerca multidisciplinare di Architettura residenziale e pubblica, Interior Design e Design. Le realizzazioni di simone subissati architects contengono sperimentazione e riflessione teorica su alcuni temi fondamentali della disciplina dalla interpretazione dello spazio architettonico alle interrelazioni con l’arte contemporanea, alla centralità del fare architettura in relazione ai materiali e all’artigianalità del manufatto progettato.

Simone Subissati

La formazione dell’architetto Simone Subissati è di scuola fiorentina, dove è stato allievo di Remo Buti, Gianni Pettena –appartenenti al nucleo originario dei Radicals italiani e Roberto Segoni designer internazionale fondatore dei primi corsi di disegno industriale in Italia. Vive e lavora tra Milano ed Ancona dove ha fondato lo studio Simone Subissati Architects.

Dal 2011 collabora con lo studio SSA Alice Cerigioni.

Architetto, si è formata presso la Facolta di Architettura “Aldo Rossi “ di Cesena, partecipando successivamente a workshop internazionali a Nantes (Francia), Kuala Lumpur (Malesia) e Villa Adriana, incentrati su interventi contemporanei nella città storica e sulla musealizzazione di reperti archeologici. Porta avanti, parallelamente alla pratica architettonica, l’attività curatoriale, focalizzandosi nella ricerca relativa all’arte nello spazio pubblico e alle installazioni ambientali.

Sponsor

